

ABBONAMENTI

Anno L. 5,25 — Semestre L. 3 — Trimestre L. 1,50
Estero: il doppio

Per inserzioni rivolgersi all'AGENZIA DI PUBBLICITÀ Nullo GARAFFONI Corso Mazzini 9
Annunzi, diffide, ringraziamenti, necrologie ecc., cent. 10 la parola, corpo 8
Tassa governativa in più.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE - CESENA
Via Mazzini, 9
Telefono 6

REPUBBLICANI, A VOI!

LA BUONA BATTAGLIA

Il Partito Repubblicano - forte delle sue tradizioni gloriose, perpetuate attraverso gli eventi della storia fino all'ultimo gigantesco conflitto che ha sradicato i cardini delle vecchie autocrazie instaurando libere e sicure nazioni e determinando correnti vigorose di civile progresso, ora che nel dibattito delle competizioni elettorali debbono affermarsi ed imporsi quelle forze politiche che sorressero la vita della patria negli anni turbolenti della guerra rivoluzionaria, e quegli uomini che furono gli artefici migliori e più entusiasti della vittoria - il Partito Repubblicano si presenta ai suffragi degli elettori di Romagna con la lista dei candidati che pubblichiamo qui accanto.

Animati dalla sicura coscienza dell'opera indefessamente compiuta in passato, sorretti dal sentimento del dovere di perseverare con inesausta lena nell'ardua battaglia che deve portarci al rinnovamento degli istituti politici, sociali ed economici della nazione nel più nobile senso repubblicano; certi di interpretare le aspirazioni e di rispettare la volontà di quanti fecero generoso sacrificio di loro stessi per una causa meravigliosa, i repubblicani sentono che nell'agone della lotta elettorale, essi dovranno rivendicare - con sincerità, con nobiltà, con fierezza - tutto il proprio passato, l'atteggiamento che - coerenti - assunsero durante la guerra ed il contributo che col più ardente entusiasmo dettero ad essa.

I nomi degli otto uomini che dalla fiducia e dalla stima degli amici sono stati chiamati a combattere in prima linea la buona battaglia, incarnano la fede magnifica che ci sorresse ieri, avvalorano la speranza di non lontani e definitivi trionfi che ci sprona oggi, e, uniti a loro, i repubblicani tutti di questa nobile Romagna nostra - contro gli sforzi inani degli accaniti denigratori e non ostante le speculazioni opportunistiche dei demagoghi d'ogni colore - sapranno ritrovare salde ed intatte - fiorienti anzi di una giovinezza nuova - le energie splendide dei migliori tempi e mostrare che le tradizioni gloriose dei padri non sono ancora spente nell'animo non degenerare dei figli memori.

Nel campo di Agramento.

Io sono un vecchio democratico.

COSTANTINO LAZZARI
al Congresso Socialista

La democrazia è la più grande nemica del socialismo.

G. M. SERRATI
al Congresso Socialista

IL PATRIOTTISMO DEL CANDIDATO

LIBERALE G. G. BELLONCI

«... Nel 1915 noi avremmo potuto e dovuto non scendere in guerra... nel 1917 noi avremmo potuto e dovuto ritirarci dalle alleanze e concludere la pace separata».

G. G. BELLONCI
nel Resto del Carlino del 28 sett. 19

I CANDIDATI REPUBBLICANI

PAOLO TARONI
UBALDO COMANDINI
ULDERICO MAZZOLANI
GIO. BATTÀ PIROLINI
PIO SCHINETTI
FERDINANDO DE CINQUE
CINO MACRELLI
MARIO GIBELLI

LA CONFERENZA DI ENRICO FERRI a beneficio della lega proletaria tra mutilati, invalidi, reduci e vedove di guerra, si è tenuta domenica sera al Comunale. Solita solfa. Sarebbe sciocco negare che Ferri parla bene: ha bella e stentorea voce, ha una bella barba, due occhi d'acciaio, la capigliatura un po' diradata se pure ancor riccioluta, e un cappello a tesa larga che si fabbrica, dicono, apposta per lui.

C'è tutta la salsa: ma il piatto, ahimè, il piatto è vecchio, stantio: lesso filaccioso e stopposo: quella pseudo-scienza positivista, disperatamente positivista, desolatamente positivista, che poté anche passar per buona vent'anni fa, ma che oggi è, via, un po' invecchiata.

Ma questo, sapevamo da quando abbiamo visto i rossi manifesti dei «compagni» che riaccolgono nelle loro braccia (con un po' di vergogna, in fondo) l'onanista del ese il re mi avesse fatto l'onore, l'innamorato deluso di tutte le crisi ministeriali, il propagandista sudamericano, il libico Ferri, l'uomo che ha detto a Destree che «gli italiani hanno paura delle palle nel ventre»...

A quest'ultima frase, certamente, Enrico Ferri deve l'accoglienza (un po' vergognosa, ma sincera) dei vecchi «compagni» che riabbracciano il figliol prodigo dietro il paravento della Lega proletaria.

Da non confondersi, diceva un opportuno manifesto, con la Lega Nazionale dei mutilati che «scinde il suo atteggiamento da quello della organizzazione che si serve di Enrico Ferri». Chiaro, a chi vuol capire, non è vero?

IL PROTEZIONISMO si verifica quando lo Stato per «proteggere una industria nazionale impedisce con forti dazi doganali l'entrata dall'estero di materie prime o di prodotti lavorati.

In Italia il regime protezionista è stato vigorosamente organizzato dai governi camorristici e affaristici che si sono succeduti da oltre trenta anni a questa parte, contro gli stessi insegnamenti dei più illuminati economisti anche monarchici, primo tra i quali lo stesso Cavour, ed è stato organizzato a vantaggio di alcune industrie che per nessun motivo conveniva proteggere perché mancanti in modo assoluto, di possibilità di sviluppo. Una di queste industrie, anzi quella che di meno di ogni altra doveva essere protetta è l'industria siderurgica, e non doveva essere protetta perché essa non ha un avvenire, ma va inesorabilmente verso la fine per l'esaurimento fatale delle poche miniere di ferro nostre. Ebbene i siderurgici hanno imposto alla nazione un regime doganale insopportabile.

I siderurgici si sono protetti in diversi modi.
1. Si sono fatti concedere il minerale dallo Stato quasi gratuitamente.
2. Hanno fissato un dazio di dogana sui materiali d'importazione che va dal 25 al 40 o/o del valore.

Pensate alle conseguenze di questi due fatti. Per il primo fatto lo Stato italiano perde ogni anno un incasso di milioni: per i, secondo i consumatori pagano il ferro e i suoi derivati il 25 e il 40 o/o di più del loro valore.

Contadini!

MAZZINI ha detto:

Il lavoro dev'essere padrone del suolo e dei capitali d'Italia.

Cioè: i sindacati, le leghe, le cooperative nelle quali i lavoratori debbono unirsi per tutelare più fortemente i loro diritti, debbono gradualmente divenire padroni della terra: vostra la terra, vostro il prodotto del suolo; poichè MAZZINI ha detto:

A CIASCUNO L'INTERO PRODOTTO DEL SUO LAVORO.

Che cosa ha detto LENIN?

LENIN ha detto ai contadini russi che si battevano contro i tedeschi e contro gli austriaci:

Tutti i diritti dei proprietari delle terre sono aboliti. La terra è comune. Disertate, e lavorate le terre di tutti.

I contadini russi hanno disertato, e sono tornati a casa. Sono accadute scene selvagge. I contadini si azzuffavano fra loro per avere un pezzo di terra di più, e intanto

GLI AUSTRIACI E I TEDESCHI POTEVANO PORTARE CONTRO DI NOI TUTTI I LORO SOLDATI.

Intanto, aiutati dalla propaganda distattista, gli austriaci e i tedeschi preparavano

CAPORETTO.

Che cosa vuol dire CAPORETTO?

Vuol dire

L'INVASIONE E LA DEVASTAZIONE DELLE CAMPAGNE DEL FRIULI;

20 MILIARDI PERDUTI;

UN ANNO DI GUERRA DI PIÙ;

I MORTI E I MUTILATI E GLI INVALIDI DEL GRAPPA E DEL PIAVE.

Tutta questa roba la dobbiamo

A LENIN E AI SUOI ACCOLITI.

Intanto i contadini russi che avevano disertato credevano di essere i padroni della terra. E invece son venute le

LE GUARDIE ROSSE

a reprimere e a uccidere colle mitragliatrici quelli che facevan zuffa per dividersi le terre.

Ed è cominciata a vedersi un pochino di verità: è venuto ad alcuni il sospetto che la terra non fosse diventata dei contadini, ma dello stato.

Che cosa sono le GUARDIE ROSSE?

Sono quelle che hanno aiutato LENIN a sciogliere con le fucilate la costituente repubblicana russa perchè voleva

LIBERTÀ E NON DITTATORI

Sono quelle che mangiano, vestono, vivono, sono pagate meglio dei lavora-

COMITATO ELETTORALE REPUBBLICANO

VENERDI' 31 Ottobre alle ore 20,30 nel Teatro

Comunale parlerà il Dottor

PIO SCHINETTI.

Tutti i repubblicani intervengano.

tori, perchè appoggiano il dittatore LENIN, loro che distruggono, meglio di quelli che producono.

Ci sono tra le guardie rosse persino

DEI MERCENARI CINESI

Le guardie rosse sono la più tremenda forza del

Militarismo Rosso,

come lo chiama in un opuscolo TROTSKI.

E i nostri bolscevichi fanno gli antimilitaristi, a parole!

I contadini dovevano lavorare e far produrre la terra.

Per lavorare la terra ci vogliono

gli ARATRI, i CONCIMI, le SEMENTI

A chi rivolgersi, chi non aveva soldi? ALLO STATO, AL SOVIET, no: doveva pagare le guardie rosse e le migliaia e migliaia di impiegati, non aveva soldi per i contadini.

Allora, si prendeva a prestito, di nascosto, dal vicino. C'erano gli strozzini, che alzavano tanto più il tasso dell'interesse, quanto più temevano d'esser scoperti dalle guardie rosse. Così il povero contadino doveva pagare lo strozzinaggio. Così

si riproduceva, volere o no, il capitalismo, e quando il contadino non poteva pagare, l'altro acquistava diritti sul fondo, e si andava riformando, come effetto del comunismo delle terre, né più né meno che il

LATIFONDO

Lo stesso LENIN è stato poi costretto a riconoscere ciò, e ha istituito delle

case di risparmio al tre per cento

per i mutui ai contadini: cioè, ha riconosciuto e restaurato

IL RISPARMIO E IL CAPITALE.

Bene o male, i contadini lavoravano le loro terre, facevano i loro raccolti di vino, di grano, di fieno, sicuri che

IL PRODOTTO SAREBBE RIMASTO TUTTO LORO

perchè i proprietari

non avevano più alcun diritto sui fondi.

E invece quando il vino, il grano, il fieno stavano nelle cantine, nel granaio, nel fienile, il contadino ha visto arrivare

LE GUARDIE ROSSE.

Che cosa venivano a fare? Venivano coi fucili e colle mitragliatrici a

requisire tutto

lasciando delle specie di buoni di requisizione, che si chiamano certificati di lavoro, ma che non servono a nulla o quasi, perchè i prezzi in Russia sono dieci volte più alti che da noi e ben presto si spende tutto.

Se i contadini resistevano, le guardie rosse li prendevano

A FUCILATE

e li uccidevano.

Così, in Russia e in Ungheria, eccidi su eccidi hanno macchiato di sangue le campagne.

Contadini!

Ridiratevi che in regime comunista, bolscevico, la terra è dei contadini

SOLO PERCHÉ LA LAVORINO.

I prodotti li requisisce lo Stato socialista

per i suoi dittatori, per le sue guardie rosse, per i suoi impiegati.

È questo il PARADISO che vi promettono?

F. G. R. I.

FEDERAZIONE GIOVANILE REPUBBLICANA CESENATE

Sabato 1 Novembre, alle ore 15, l'avv. FEDERICO COMANDINI commemorerà pubblicamente

GUIDO MARINELLI

nel quarto anniversario della sua morte.

I circoli intervengano con bandiere.

COME SI VOTA

LA PROPORZIONALE

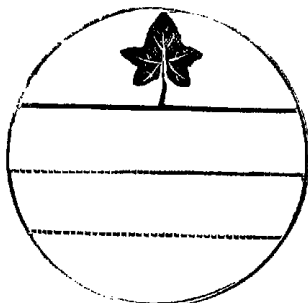
Come è noto, la nuova legge elettorale sostituisce al collegio uninominale (collegi ristretti, voto per un solo deputato, elezioni a sistema maggioritario) lo scrutinio di lista con rappresentanza proporzionale.

Cioè, i vecchi collegi ristretti si raggruppano in collegi più ampi degli antichi otto collegi romagnoli formano un collegio solo, che comprende le provincie di Ravenna e di Forlì; ciascun elettore può votare tanti nomi quanti erano i vecchi collegi uninominali formanti la nuova circoscrizione (da noi otto); risultano eletti i candidati in proporzione dei voti ottenuti da ciascuna lista. Per esempio, se di 80 mila votanti in un collegio che ha otto rappresentanti alle Camere, 40 mila votano per la lista del partito A, 20 mila votano per quella del partito B, 20 mila per quella del partito C, al partito A toccano 4 deputati, al partito B e al partito C, 2 per ciascuno. Appunto perchè il numero degli eletti è proporzionale al numero dei votanti, il nuovo sistema si denomina rappresentanza proporzionale.

LE LISTE

Ciascun partito compone la sua lista, e, con le modalità fissate dalla legge, la fa proclamare ufficialmente.

Ogni lista deve essere munita di un contrassegno speciale, diverso per ciascuna lista, contrassegno che potrà consistere in una figura simbolica, in un disegno qualsiasi; occorre naturalmente che i contrassegni siano ben distinti l'uno dall'altro per evitare confusione fra le liste e conseguentemente fra le schede. La lista repubblicana ha come contrassegno la foglia d'edera.



Le liste possono essere complete, contenenti cioè, l'intero numero di candidati assegnati alla circoscrizione; o incomplete, contenenti, cioè, un numero inferiore di candidati, a quello assegnato alla circoscrizione. La lista repubblicana è completa. Otto posti, otto candidati:

Paolo Taroni
Ubaldo Comandini
Ulderico Mazzolani
Gio. Batta Pirolini
Pio Schinetti
Ferdinando De Cinque
Cino Macrelli
Mario Gibelli.

IL COMPITO DELL'ELETTORE

Eccoci al giorno delle elezioni. L'elettore che voglia esercitare il diritto di voto,

sceglie prima di tutto, fra le varie liste in competizione, quella che corrisponde alle sue preferenze, tenendo presente che una volta scelta la lista, egli dovrà votarla intera, senza possibilità di mutamenti. Scelta la lista, l'elettore si procura la scheda corrispondente alla lista stessa, contraddistinta, cioè, dallo stesso contrassegno che differenzia fra loro le schede. La scheda non reca alcun nome di candidati; ecco la ragione per la quale l'elettore anche volendo, non può apportare alla lista prescelta nessuna modificazione, nè farvi cancellature. Le schede saranno tutte di un tipo, e consistono in un cartoncino quadrato, delle dimensioni di dodici centimetri per dodici centimetri.

Il contrassegno, però, serve a determinare la lista alla quale la scheda appartiene.

L'elettore che ha deposto nell'urna una qualsiasi delle schede, ha votato per la lista recante lo stesso contrassegno. Tuttavia la legge lascia una certa libertà di scelta, agli elettori fra i candidati compresi in una unica scheda. Ed ecco come.

IL VOTO PREFERENZIALE

Al centro di ogni scheda, tanto sull'una che sull'altra facciata, è tracciato un cerchio di sei centimetri, diviso orizzontalmente in due parti, nella parte superiore, che è più piccola, è riprodotto il contrassegno della lista prescelta; nella parte inferiore del cerchio più grande, sono tirate tante linee a seconda della vastità della circoscrizione; in Romagna, due linee. Queste servono appunto a dare all'elettore la facoltà di preferenza fra i candidati. Ecco in qual modo. Prendiamo ad esempio la circoscrizione Ravenna-Forlì, che avrà otto candidati; le linee tracciate nel segmento inferiore del cerchio stampato nella scheda sono, abbiamo detto, due. Poniamo il caso che la lista contenga i nomi dei candidati: 1 Luigi; 2 Mario; 3 Giacomo; 4 Pietro; 5 Alberto; 6 Arnaldo; 7 Giovanni; 8 Francesco; e l'elettore, pur votandoli tutti, voglia preoccuparsi di far riuscire uno o due candidati che gli premono di più. Ebbene, egli si vale della facoltà concessagli dalla legge; scrive cioè, sulle linee della scheda in entrambe le facciate il nome del candidato o dei candidati che egli preferisce. Questo voto, che avrà la sua importanza nello scrutinio finale, si chiama appunto voto preferenziale. I posti che ciascuna lista conquista vengono attribuiti di preferenza ai candidati che han più voti preferenziali.

LISTE INCOMPLETE

Si è detto, più sopra, che i comitati elettorali possono presentare alla Prefettura anche delle liste incomplete. In questo caso, all'elettore che voglia votare una di queste liste, la lista concede un'altra facoltà, la facoltà cioè del voto aggiunto. Esempio: un partito qualsiasi per una ragione qualsiasi presenta una lista contenente, poniamo, tre candidati invece di otto: in questo caso l'elettore potrà aggiungere, sempre nelle linee tracciate nel segmento inferiore del cerchio stampato sulla scheda, il nome di uno o due candidati, senza sorpassare questo

numero di due, ma dovrà scegliere i suoi nuovi candidati fra quelli ufficialmente riconosciuti o il cui nome è contenuto nelle liste presentate alla Prefettura dagli altri partiti. E qui si deve notare che l'elettore, nel caso della lista incompleta, è escluso dal beneficio del voto preferenziale. Cioè: o egli dà il voto di preferenza a due dei candidati della lista incompleta, e in questo caso non può aggiungere nomi nuovi, e allora non può votare di preferenza per due candidati della lista incompleta.

Qui finisce il compito dell'elettore.

Note bibliografiche

Dario Baldi: *Il problema agricolo e la ricchezza dell'Italia*. - Rocca S. Casciano, Cappelli, 1919, pp. 39.

Il problema della terra. Quante bizzarrie, quante costruzioni fantastiche sulla sua risoluzione. La guerra, alla quale le classi agricole hanno forse più d'ogni altra partecipato e contribuito, l'ha rimesso di moda: ha dato la stura a tutti i progetti più balzani, tutta gente che lancia formule inconsistenti, che s'illude di risolvere il problema della terra con un « decreto », con un tratto di penna, con un « istituto » di più, con diecimila impiegati di più, con un ministero di più. La solita mentalità da padrieteri romani, alla quale si accostano, per inconfessabili motivi o per ignoranza, i demagoghi. Niente: sappiamo che cosa è buono di fare lo stato, per mezzo dei suoi padrieteri. E' buono di rovinare le rotazioni di cultura, di esautorare la terra, di buttar via soldi su soldi, di mantenere « funzionari » su « funzionari », di perpetrare porcherie su porcherie. Ne abbiamo abbastanza. Chi vuol saperne di più, legga un saggio del Prato ne *La riforma sociale* del gennaio di quest'anno: un'ottima rivista diretta da quel galantuomo dell'Einaudi. Chi vuole avere qualche conoscenza elementare, chiara, logica, della complessità del problema e delle sue linee generali, legga questo opuscolo del nostro amico Baldi, che vive fra la terra e se ne intende. Non lo riassumo, non lo discuto.

Ci sono delle verità sacrosante: che la terra dev'essere di chi la rende maggiormente produttiva; che la terra è sì una sorgente di ricchezza, ma rende moltiplicato quanto le si dà, non è uno scrigno aperto dal quale si può prendere senza dare; che, dunque, se non è amata, se non c'è capitale da investire in essa perchè frutti, è vano sperare nelle taumaturgiche soluzioni; che un più razionale appodamento profitterebbe alla produzione e assorbirebbe in parte l'avventiziatore. C'è un accenno rapido ad un istituto di credito agricolo che possa aiutare veramente il coltivatore.

Qualche affermazione si potrebbe completare: quella storica istruttiva quant'altra mai sullo zucchero, che c'è a pag. 12, può richiamare considerazioni altrettanto istruttive sul ritchonismo zuccheriero; e l'incitamento ad attrarre il capitale alla terra suggerirebbe cose parecchie sulla necessità di rompere quella serra delle industrie protette, e particolarmente della insaziabile siderurgia, che tengono avvinto a sé il capitale per la condizione di privilegio che vien loro creata, e ripagano, per contro, l'agricoltura col triplicare il prezzo degli attrezzi di lavoro, dei sugheri, delle latte necessarie alla industria delle conserve alimentari. Ansaldo per terra per aria e per mare e in ogni luogo. Si potrebbe discutere il giudizio dato a pag. 28 sulle affiliazioni collettive; e a pag. 26 considerare soltanto come punto di partenza per ulteriori sviluppi la valutazione del contratto mezzadrico toscano, che pure è più evoluto del nostro perchè attribuisce imposta e sovrimposta fondiaria esclusivamente al proprietario del potere.

Ma questi son dettagli, e discutere è bene, è attivare l'intelligenza, è formarsi una coscienza. Il libretto serve anche a questo. E' una chiara, non orecchiante, non demagogica, ma appassionata e seria esposizione delle linee generali del problema della terra. Che è il problema centrale dell'Italia avvenire.

Ubaldo Comandini: *Crisi di regime - Cesena*, 1919, pp. 32.

Il testo del discorso pronunziato domenica 5 Ottobre al teatro Comunale di Cesena è stato raccolto in opuscolo: chiara e completa sintesi delle direttive politiche repubblicane e del pensiero di parte nostra di fronte all'imponezza dei problemi dell'ora che passa. E' dovere di tutti i repubblicani leggere e meditare queste pagine, perchè serenamente offrono armi di difesa contro la malcostituita e malintesa arte polemica degli avversari.

La lista socialista non è stata approvata dalla direzione del partito. Disidi nel campo di Agramante?

Movimento dei Combattenti

La costituzione dell'Ufficio Provinciale Assistenza

In occasione della venuta dell'avvocato Felice Battaglia, segretario dell'ufficio centrale di assistenza dell'Associazione Nazionale Combattenti, il Consiglio Direttivo unitamente alla Commissione Organizzatrice delle cooperative ha discusso i più importanti problemi concernenti le disponibilità finanziarie ed economiche ottenendo ampie assicurazioni di assegnazioni speciali dell'opera nazionale e di eventuali contributi degli organi dell'Associazione Nazionale Combattenti.

L'avv. Battaglia unitamente al segretario della sezione Mario Guidazzi si è recato a Forlì per abboccare coi rappresentanti di quella Sezione sull'istituzione immediata d'un ufficio provinciale di assistenza per i combattenti questo concordato tra l'Associazione Nazionale dei Combattenti e l'Opera Nazionale per i Combattenti, il quale ha per scopo:

a) la tutela dei diritti spettanti a quando hanno prestato la loro opera durante la guerra;

b) il collocamento;

e) l'abilitazione al proficuo lavoro;

d) l'organizzazione di cooperative di lavoro, produzione e consumo;

e) l'assistenza di ogni genere, in specie legale, amministrativa, economica e sanitaria.

L'Ufficio, apolitico, presterà la sua opera a quanti ricorreranno ad esso. Ha gestione autonoma, ed è così diviso:

a) sezione di assistenza al collocamento e lavoro;

b) sezione di assistenza economica (cooperative, funzioni di credito ecc.);

c) sezione di consulenza medico legale ed assistenza personale varia;

d) sezione agraria (cooperative agricole, iniziative di esproprio, consorzi agricoli ecc.).

Per l'amministrazione di detto ufficio si è provveduto alla nomina di un consiglio di 8 membri, 5 eletti dalla organizzazioni di combattenti esistenti nella provincia e 3 scelti dall'Opera Nazionale.

Corsi serali per combattenti alla Scuola Industriale

Col concorso del Municipio, della Provincia e dell'Opera Nazionale per i Combattenti, si inizieranno con ogni probabilità entro il corr. mese corsi speciali gratuiti della durata di cinque mesi all'incirca per gli ex combattenti, alla Scuola Industriale di Cesena.

Daremo prossimamente il programma dettagliato dei corsi in parola; per ora, annunziamo che sarà tenuto nei giorni festivi uno speciale corso per contadini sulle macchine agricole e sul loro aggiustaggio.

Una cooperativa di consumo e una cooperativa fornai

Con rogito del notaio dott. Giuseppe Pavirani, si è costituita la società Cooperativa di consumo tra combattenti, la quale, in attuazione del deliberato dell'ultima assemblea generale, si propone di istituire nel più breve termine spacci cooperative in città e nelle più importanti ville di campagna. Sono in corso pratiche dell'amministrazione comunale di Cesena per ottenere il contingentamento dei generi controllati e monopolizzati, e per facilitazioni diverse affrettate l'istituzione e il funzionamento degli spacci. Le azioni sono di L. 25, delle quali solo parte dev'essere versata al momento della sottoscrizione. A presidente del consiglio d'amministrazione è stato nominato provvisoriamente, fino alla ventura assemblea, il prof. Piero Galbucci.

Si stanno altresì facendo pratiche per la costituzione di una cooperativa di produzione tra fornai.

Per assoluta mancanza di spazio rimandiamo a sabato il memoriale della Federazione Contadini.

Movimento Giovanile

Adunanza dei Rappresentanti - Domenica 9 nei locali della Consociazione avrà luogo l'adunanza dei rappresentanti i circoli federati per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Battaglia elettorale;
2. Costituzione della Federazione Giovanile Romagna;
3. Varie.

Presiederà l'amico avv. Federico Comandini. Nessuno manchi.

FESTE E RIUNIONI

Sabato sera a Villa Sala di Cesenatico e alla Calabretta hanno avuto luogo feste di ballo riuscitissime per largo intervento di giovani. A Sala, entusiasmando, ha parlato

l'avv. Federico Comandini salutato dai più vivi applausi; a Calabretta, presente una vera folla di lavoratori hanno parlato applauditissimi gli avv. Federico Comandini, Cino Macrelli e Felice Battaglia di Roma.

Domenica a S. Martino in Fiume, a mezzanotte, cessate le danze, ha parlato l'avv. Federico Comandini accolto e salutato dopo il suo discorso dai più nutriti applausi.

Nelle sale della Consociazione la festa a favore della Federazione Giovanile è riuscita animatissima, grazie all'attività dell'amico Canzio Gherardi. Hanno parlato fra il più vivo entusiasmo l'avv. Macrelli e Battaglia.

Altre feste a Porta Fiume e a Porta Trova, oratore nella prima l'avv. Cino Macrelli.

IL SEGRETARIO.

LA NOSTRA PROPAGANDA

Domenica scorsa, Giove Pluvio imperversava. Nonostante il maltempo, le manifestazioni repubblicane indette per domenica sono riuscite a meraviglia. Odor di polvere, per l'aria.

Si parlava di contraddittori: qualche manifestante metteva in avanti come una sfida il *si accetta il contraddittorio*. Ma l'acqua ha innaffiato molto vino polemico: il contraddittorio è rientrato... perchè mancava chi lo aveva indetto. Bartolini e i lavoratori di Gattolino sono rimasti con la voglia di sentire l'esposizione delle arcane ragioni d'essere delle leghe autonome dei contadini; l'avv. Rovina è, diciamo, rimasto al coperto: ha voluto paura di bagnarsi. A miglior tempo, signori del pipì.

a Savignano

La commemorazione della vittoria

Non vera e propria manifestazione politica, a Savignano; manifestazione nazionale nel senso più alto. In teatro, nonostante il maltempo, all'uditorio affollato ed attento, l'avv. Umberto Turchi ha parlato efficacemente, ascoltato e applaudito. Quindi il nostro Ferdinando De Cinque ha pronunciato un discorso mirabile, scuotendo ed affascinando; interrotto spesso dal commosso applauso dell'uditorio; salutato infine da una imponente ovazione. Solite voci: che ci sarebbe stato contraddittorio. Solita delusione: non c'era nessuno. C'era solo, sulla piazza, un affissatore che attaccava dei bel manifesti: « Il P. S. è il solo partito d'Italia che non ha voluto la guerra ». Ed è vero: ha voluto soltanto Caporetto.

a Sarsina

Comandini e Macrelli

alla Cooperativa muratori e braccianti

Sabato 25, per invito della Cooperativa muratori e braccianti, l'on. Ubaldo Comandini e l'avv. Cino Macrelli furono fra noi.

Accolti festosamente dall'intera popolazione sarsinate, il municipio offrì loro un rinfresco d'onore; alle ore 15, dopo la gustosa dizione di una poesia dialettale dell'ing. Peppino Raggi, Macrelli disse brevi parole di ringraziamento e di saluto; Comandini pronunciò un poderoso discorso sulla cooperazione e sull'attuale momento politico. Alle 17, Comandini salutò con brevi parole gli amici accorsi nella sala municipale. La giornata ha lasciato impressioni indimenticabili in tutti i cittadini di Sarsina.

A Mercato Saraceno

Tornando da Sarsina, i nostri candidati Ubaldo Comandini e Cino Macrelli hanno brevemente sostato sabato 15 nel nostro paese, accolti festosissimamente dagli amici. L'on. Comandini ha rivolto ad essi vibranti parole di saluto e di incitamento, accolte dai più vivi applausi e coronate da una vera ovazione.

Mercato Saraceno non smentirà nella prossima battaglia le sue tradizioni repubblicane.

Alla Fratta

Il tempo cattivo ha impedito domenica all'avv. Cino Macrelli di tenere l'annunziata conferenza all'aperto. Nonostante, si è tenuta al circolo repubblicano una numerosissima riunione d'amici, che l'avv. Macrelli ha arringato con vibrante parola, e che hanno accolto il suo discorso con vivo entusiasmo.

A Forlimpopoli

Domenica 26, la presenza dall'avv. Cino Macrelli ha richiamato al nostro Circolo numerosissimi amici, i quali hanno insistito e ottenuto che il nostro amico parlasse, applauditissimo e salutato da una imponente dimostrazione, ai convenuti. Forti parole furono anche dette da Flavio Bertozzi, che suscitò consentimento e applausi.

A Bagnara

Nonostante il maltempo, la folla convenuta ad udire la parola dell'avv. Federico Comandini nella nostra villa, fu domenica straordinariamente numerosa. Il giovane amico nostro parlò applauditissimo suscitando consensi calorosi ed esponendo ai nostri contadini con piena ed efficace parola il programma nostro contrapposto al programma degli avversari rossi e neri.

A Villalta

Dopo Bagnara, domenica nel pomeriggio, l'avv. Federico Comandini ha parlato a Villalta innanzi a numerosissima folla di lavoratori, fervidamente consenzienti con le sue chiare e fervide parole. Applauditissimo, fu salutato infine da una vera ovazione.

A S. Egidio

Malgrado il pessimo tempo, domenica scorsa alle ore 15, nel magnifico locale del circolo repubblicano di S. Egidio ha avuto luogo un numeroso comizio elettorale.

Hanno parlato gli amici Umberto Gatti, Mario Pistocchi e Mario Guidazzi, salutati da vivissimi applausi. Dopo il comizio a cura del circolo giovanile *Fede e Avvenire* si è svolta una festa di ballo pro-propaganda.

a Ronta

A Ronta, nei locali Saccomandi, presente una folla enorme di lavoratori senza distinzione di fede, si è tenuto l'annunciato comizio elettorale.

Fra i consensi e gli applausi nutritissimi dei presenti hanno parlato con calore gli amici Gatti, Pistocchi e Guidazzi esaminando l'attuale momento politico e incitando a votare la scheda del partito repubblicano, che non tradi mai le nobili aspirazioni delle classi lavoratrici.

La nostra battaglia, ingaggiata contro molti nemici, trova sempre più larga eco di simpatie tra tutti coloro che hanno ancora l'anima aperta alle lotte feconde per un'idea.

Alla sera, nella festa di ballo organizzata dai nostri amici di Ronta, ha parlato applauditissimo l'avv. Federico Comandini.

A Borello

Strascichi del contraddittorio

A proposito delle volgarità colle quali *Spartaco* tenta coprire il (come dire?) meschino successo del sig. Mantellini a Borello, volgarità che ci guardiamo bene dal raccogliere in qualsiasi maniera, riceviamo:

« Signor Direttore del giornale *Il Popolano*

« La preghiamo di pubblicare quanto segue:

Dichiariamo che nessuna di noi (maestre di Borello) era presente alla conferenza tenuta dal Signor Mantellini, domenica 19, c. m. Esigiamo quindi una completa ritrazione delle parole offensive a noi dirette, nello *Spartaco* del 25 c. m. N. 23.

Dina Norcini, Romilde Oggeri, Iole Ricupiti, Giovanna Tontini ».

Cronaca Cesenate

Fiori d'arancio

L'amico carissimo Umberto Gatti, giovedì 30 ottobre impalmerà la gentil signorina Vincenza Valentini di Urbino.

Alla giovine coppia i nostri più fervidi auguri.

I prezzi del tonno

La Sottoprefettura comunica che in seguito a vari reclami pervenuti al Ministero da Enti interessati alla vendita del tonno sott'olio, il sotto segretario dei consumi ha stabilito che nelle vendite al minuto debbano restare esclusi dal Prezzo di L.8,50 per il tonno e di L.9 per la ventresca l'importo del dazio comunale e la spesa di trasporto che saranno aggiunti ai prezzi suindicati.

Condoglianze

Nell'anniversario della morte dell'amico *Montesi Arturo*, inviamo a nome di tutti gli amici le più vive condoglianze alla Sua famiglia.

La Lega Muratori

Nella sua adunanza di martedì sc., invia il fraterno saluto al suo Segretario Giacomo Merloni, trattenuto in carcere in seguito alla perquisizione poliziesca operata in sua casa.

I premi alla mostra d'arte

La Commissione nominata per aggiudicare i premi agli artisti partecipanti alla mostra composta dai signori Francesco Malaguzzi-Valeri, Adolfo De Carolis, Tullio Olfarelli, ha conferito la medaglia d'oro a Barbieri Gino, il valoroso concittadino caduto in guerra, Severi Giordano, Malmerendi Giannetto e Baglioli Alessandro, la medaglia d'argento ai sig. Rambelli Vittorio, Benini Mauro, Boni Emilio, Trombetti Domenico, Ranzì Aldo, Ricupiti Aldo, Cipelli Bruno, Lotti Ettore, Grilli Paolo, Valponti Mina, Olfarelli Manlio, Gazzoni Oreste, Castellani Federico, Antonelli Enia, Castellani Leonardo, Oargano Noemi e Marcatelli Tomaso; la medaglia di bronzo, ai sig. Gianni Antonletta, Olfarelli Armando, Saladini Pia, Teodorani Fortunato, Navacchia Gino, Drudi Balilla, don A. Cantoni.

Ger. Res. CARLO AMADUCCI - Stab. Tipografico Moderno

Studio Tecnico Industriale
TEODORANI & ZAPPI
Via Carbonari N. 9 - CESENA - Casella Postale N. 10

MATERIALE "DECAUVILLE", d'occasione
MACCHINE UTENSILI d'occasione
ACCESSORI e MATERIALE d'occasione

Prof. ROSSI RAFFAELE
RIPETIZIONI SCOLASTICHE
Via Libertà N. 6 - CESENA
ONORARIO MITE

TRATTRICE AGRICOLA
PAVESI P. 4

PRENOTASI PRESSO

Dott. GIOVANNI LEONARDI - Rimini
Ufficio di BOLOGNA: Via Cavallera 10

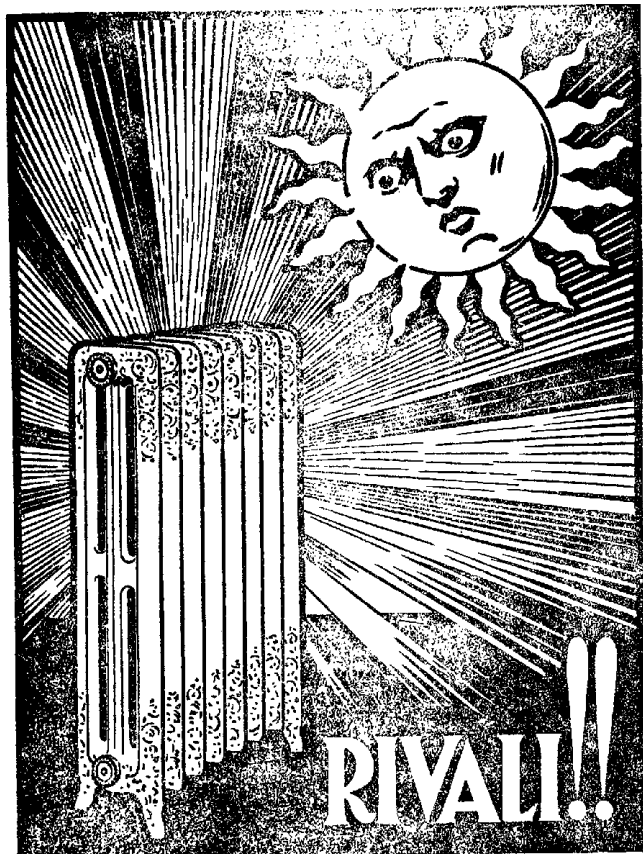


TUTTI usando il *Normografo* possono ottenere rapidamente e perfette lettere e intestazioni, biglietti, cartoline, ecc. ecc. *Normografo* completo di prova.

Farmacia GIORGI
condotta dai Dottori VECI e GIORGI
CESENA

Specialità proprie
Profumeria Igienica
Deposito di Cera

DITTA EDOARDO PLACUCCI - CESENA
OFFICINA MECCANICA



Chi non vuole soffrire freddo nell'inverno e vuole godere una primavera eterna in casa faccia immediatamente installare

RADIATORI IDEAL & CALDAIE IDEAL

"Preventivi gratis e senza impegno..."

GIUSEPPE POLLINI & C.

Corso Garibaldi 24 - CESENA

Riparazione pneumatici con vulcanizzatori per Gomme
Rappresentanza principali ditte pneumatici.
Compera - vendita Gomme usate e fuori uso.
Si accettano commissioni per timbri di gomma, metallo e glicerina ecc. — Placche di ferro smaltato

La più veloce Macchina del Mondo

"HARLEY-DAVIDSON,"

Moto di gran lusso

Rappresentante esclusivo per le Provincie di
FORLÌ - PESARO - URBINO
ROMEO FANTINI - Cesena

OFFICINA MECCANICA

Via Giovanni Bovio N. 1-3 — Telefono 91

Unica Fabbrica in Romagna di Reti Metalliche

SIRRI & VICINI

Via Mercati N. 15 - CESENA

Reti metalliche d'ogni genere
Gabbioni per fiume
Deposito filo per viti e per telefoni
Corde spinose - Pali in ferro
Vendita all'ingrosso e al minuto di punte francesi
Reti da letto montate a prezzi di assoluta concorrenza

Transatlantica Italiana

Società di Navigazione - GENOVA

Rappresentante per CESENA

TOMASO RASPONI

Corso Giuseppe Mazzini N. 16

Nuovo Negozio di Manifatture

PIETRO FIORAVANTI

Piazza V. Emanuele e 13 - CESENA - già negozio Cortesi

Ricchi assortimenti in Stoffe per Uomo
Cotonerie .. Biancherie ..

PREZZI ECCEZIONALI



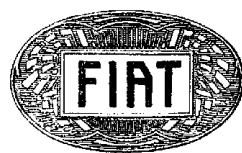
:: Ditta LUIGI FANTINI ::

CESENA - Corso Umberto I.º n. 5 - Telefono 93

**Prossimo arrivo
delle più che rino-
mate Motociclette**



**Esclusiva per la
vendita delle Au-
tomobili**



OLII LUBRIFICANTI DENSII ED EXTRADENSII

Il Brodonervolo

è nel contempo un alimento ed un farmaco per la cura razionale della *Epilessia - Cefalea - nervosa, sovraeccitazione, insonnia.*

Per chiarimenti e letteratura, artisticamente illustrata, rivolgersi alla

Fabbrica Lombarda

di Prodotti Chimici

Via Tortona, 31

MILANO

CONGEDATI!!

Volete cambiar faccia ai vostri panni militari? Mandateli alla

TINTORIA AMERICANA

DI FORLÌ

Nel sollecitare il lavoro si dà la precedenza a quello inviato dai di fuori

GUALTIERI PAOLO

CESENA - Via Dandini 1

**Impianti elettrici
di forza e luce**

**Grande deposito
di lampade PHILIPS**

PELLICCERIA

Biagini Anita

Corso Mazzini n.º 13 - CESENA

Ricchissimo assortimento di Pelliccerie

Confezioni su modelli di novità

Colliers Struzzo

Mantelline di Struzzo

Marabu per guarnizioni

PREZZI MODICISSIMI